



La valigia con lo spago

■ Una foto in bianco e nero, ingiallita, sciuata. Lineamenti seri e marcati. Qualche scarno bagaglio, tra cui spicca "la valigia con lo spago". È l'e-

poca in cui, in mancanza di lavoro e in condizioni di disperazione estrema, non rimaneva che andarsene in un altro Paese che potesse offrire qualcosa di più. Mentre scrivo mi accorgo di essere a fronte di uno specchio: da una parte l'Italia di ieri, dall'altra quella dei diseredati di oggi che, nel nostro Paese, a loro volta cercano una nuova possibilità di vita.

Ed è proprio "la valigia con lo spago" che si è aperta, in questo mese di luglio, ogni lunedì sera su Raiuno, per raccontare i volti di queste foto ora a colori, con le ricchezze di un'umanità disperata che arriva in Italia bisognosa di tutto. Questa valigia si è mostrata al pubblico con i suoi tesori quando qui, nel nostro Paese, viene approvato in via definitiva da parte del Parlamento, il ddl 773/bis,

che, tra l'altro, introduce il reato di immigrazione clandestina. A Raiuno, una volta tanto, si è introdotta invece la possibilità di dare voce a chi voce non l'ha mai avuta, mostrando senza filtri una realtà di cui si conosce troppo poco.

L'inchiesta è stata firmata da Luca De Mata, direttore dell'Agenzia Fides, e Teresa De Santis con la consulenza di mons. Mauro Piacenza.

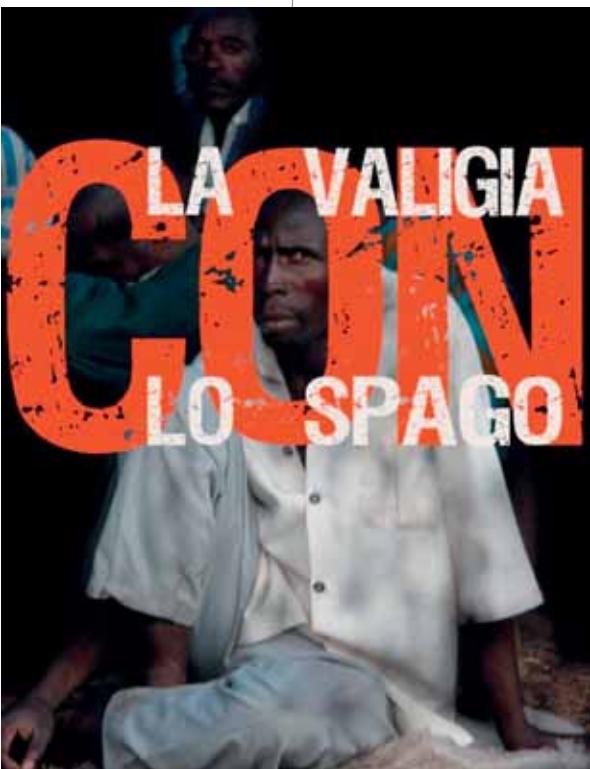
Non c'è studio, le storie sono proposte dalla strada in strada, sottolineate dalle musiche di un giovane compositore genovese, Aurelio Canonicci. Un ritmo pacato per una narrazione convincente, dove le voci sono quelle di Oxana, di Imed: gente che lavora per conquistarsi onestamente e nel profondo rispetto del Paese che l'ha accolta, un miglioramento della propria condizione. E altri,

italiani, che mostrano le innumerevoli possibilità della solidarietà quando questa si trasforma in fraternità.

E con il coraggio che in certi momenti precede la nostra volontà, il programma denuncia anche una gestione delle vite delle persone non all'altezza di questa condizione.

Mohammad, iraniano a Palermo, ci ricorda che «se siamo tutti esseri umani, dobbiamo essere uniti, perché viviamo una sola volta»; parole che pesano come un macigno sulla coscienza di tutti, e che ci interpellano sulla necessità di una riflessione più profonda su un tema che, in quanto legato anche a quello della sicurezza, è difficile da affrontare in una sola direzione. Ma che comunque non può prescindere dal fatto che "gli uomini nell'ombra" che raggiungono le nostre coste, sono prima di tutto degli esseri umani.

Paolo Balduzzi



Uff stampa RAI



Passengers

Un programma «itinerante ed ecosostenibile»: così si presenta *Passengers*, trasmissione mattutina di Lifegate Radio di Milano. Nasce nel 2008 dalla mente del conduttore Daniele Vaschi, in arte Ariel: un programma in movimento, trasmesso in diretta da un pulmino ibrido.

«L'idea - spiega Elena Ossola, altra conduttrice - è di portare al lavoro comuni lavoratori, lanciando un messaggio di mobilità sostenibile». Ogni mattina dalle 7 alle 9 - eccetto ad agosto - il "lifebus" tiene compagnia con musica e discussioni sul tema del giorno, generalmente a sfondo ambientale, con passeggeri ed ospiti, mentre



fa la spola tra gli uffici milanesi sotto la direzione artistica di Basilio Santoro.

Difficile mantenere il filo conduttore: spazio dunque all'improvvisazione, alle digressioni sulle storie dei passeggeri - «abbiamo avuto circensi e ballerini di tip tap» -, ai progetti presentati dagli ospiti, alle cose curiose viste dal finestrino. Ma soprattutto alla musica, utile a svegliare ascoltatori e conduttori.

Per salire sul lifebus basta registrarsi su www.lifegate.it/passengers: sono oltre 500 i passeggeri già iscritti. Se invece vi basta il buongiorno, lo potete avere via web su www.lifegateradio.it. Sul sito si trova anche la mappa delle zone coperte in fm - con frequenze variabili a seconda delle regioni - e le istruzioni per ascoltare Lifegate Radio via satellite in tutta Europa.

Chiara Andreola

Il pulmino del programma itinerante "Passengers" su Lifegate Radio. In alto: foto di presentazione della trasmissione di Raiuno "La valigia con lo spago".